

Allegato B)

DOCUMENTO OPERATIVO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE REGIONALE IN TOSCANA

ENTE

1) Ente proponente il progetto:

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI AREZZO

2) Codice regionale:

RT

3C00250

2bis) Responsabile del progetto:

(Questa figura non è compatibile con quella di coordinatore di progetti di cui al punto 2 ter né con quella di operatore di progetto di cui al successivo punto 12)

- NOME E COGNOME: LINA ZOTTI
- DATA DI NASCITA: 01/04/1968
- CODICE FISCALE: ZTTLN168D41A390Q
- INDIRIZZO MAIL: lina.zotti@giustizia.it
- TELEFONO: 05751738313
- CURRICULUM VITAE con copia di un documento di identità e codice fiscale leggibili (allegati alla scheda di progetto)

2 ter) Coordinatore di progetti (da individuare tra quelli indicati in sede di adeguamento/iscrizione all'albo degli enti di servizio civile regionale):

- NOME E COGNOME: LORENZO GUARNERI

CARATTERISTICHE PROGETTO

3) Titolo del progetto:

LA GIUSTIZIA A SALVAGUARDIA DEI PRODOTTI E DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE TOSCANE

4) Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

La Toscana con il suo ricco patrimonio agroalimentare, legato al territorio, alle tradizioni ed alla sicurezza alimentare, è riconosciuta ed apprezzata in tutto il mondo come terra dell'olio di qualità con quattro DOP e il toscano IGP. Inoltre è bene ricordare che la Toscana è la regione dell'eccellenza con 26 prodotti DOP e IGP e 463 specialità alimentari riconosciute.



In particolare la provincia di Arezzo occupa la prima posizione tra le province toscane per:
numero di operatori, in complesso, nel settore carni IGP e numero di imprese con vite.

Inoltre ha una posizione significativa per:
superfici e produzioni dell'olivicoltura, operatori e superfici nel settore degli oli extravergine DOP e IGP, superficie coltivata a vite e numero di aziende agrituristiche.

Il settore agroalimentare, costituendo il settore di punta dell'economia regionale, manifesta delle importanti ricadute in chiave di sviluppo economico in altri settori quali il turismo, la ristorazione, l'artigianato ed altre attività imprenditoriali che si profilano come collaterali e complementari: il cd. "indotto".

Nell'ambito del settore agroalimentare sopra descritto sono stati rilevati, dall'Autorità preposta alla vigilanza, al controllo ed alla repressione – Corpo Forestale dello Stato ed Autorità Sanitarie- numerosi comportamenti illeciti ed attività contrarie alle disposizioni normative vigenti.

Sono stati ottenuti già ottimi risultati nell'attività di contrasto messa in atto dalla magistratura e da tutte le forze dell'ordine impegnate in ambito regionale; si ravvisa però la necessità di potenziare questa attività di prevenzione, contrasto e repressione tenendo alta la guardia in materia di trattazione dei reati di frode agroalimentare ivi compresa la cd. "agropirateria", che riguarda la contraffazione, la falsa evocazione e le pratiche commerciali ingannevoli sui prodotti di qualità:

DOP – denominazione di origine protetta-, IGP – indicazione geografica protetta.

Il progetto de quo si inserisce nell'attività di repressione dei reati in materia di frodi agroalimentari svolta dalla Procura della Repubblica di Arezzo.

La Procura della Repubblica di Arezzo si propone, infatti, di potenziare l'attività sia di tutela dei prodotti che delle attività produttive nonché di repressione degli illeciti commessi sul territorio di riferimento.

Per il raggiungimento di questa finalità nella Procura della Repubblica di Arezzo è stato costituito un gruppo di lavoro che si avvale della collaborazione di appartenenti al Corpo Forestale dello Stato, coordinato da un pool di magistrati specializzati nei reati di frode agroalimentare.

Il progetto si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- a) potenziare, per quanto di competenza, il supporto all'azione della Procura della Repubblica di Arezzo, in modo da rafforzarne l'operatività, garantendo così una maggiore efficacia ed incisività alle azioni di prevenzione e repressione in materia di frodi agroalimentari;
- b) trattare con maggiore celerità ed in modo più funzionale le notizie di reato che contengano illeciti specifici;
- c) supportare la struttura sopra indicata, formata dai magistrati del pubblico ministero e da agenti del Corpo Forestale dello Stato, mediante l'ausilio di n. 4



- giovani volontari del servizio civile adeguatamente formati;
- d) creare un archivio digitale ove saranno raccolte, catalogate e gestite le informazioni ed i documenti relativi ai procedimenti giudiziari in corso, al fine di consentirne, eventualmente, la consultazione ad altri soggetti debitamente autorizzati;
- e) velocizzare la gestione del procedimento penale, dall'inizio delle indagini preliminari fino all'esercizio dell'azione penale, rendendo più robusto il sistema di tutela della salute del consumatore anche in relazione ad una più rapida ed efficace azione di contrasto delle attività illegali.

5) *Definizione sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei giovani in servizio civile:*

5.1 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente.

Prestano servizio nei settori interessati dal progetto n. 11 unità di personale amministrativo e precisamente:

n. 1 funzionario giudiziario che coordina i settori di pertinenza;

n.10 addetti agli uffici;

5.2 Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile nell'ambito del progetto.

I giovani volontari del servizio civile forniranno la loro collaborazione nell'ambito delle sedi interessate dal progetto, affiancando il personale amministrativo titolare con lo svolgimento dei seguenti compiti di collaborazione ed affiancamento:

- ricezione delle notizie di reato concernenti le frodi agroalimentari a mezzo casella di posta elettronica certificata e/o consegna a mano degli atti da parte delle Forze dell'Ordine;
- inserimento dei dati estrapolati dalle comunicazioni di notizie di reato e contestuale inserimento negli applicativi ministeriali (Registri Generali Penali Informatizzati);
- fascicolazione ed indicizzazione degli atti e dei documenti con digitalizzazione degli stessi;
- inserimento dei cd."seguiti processuali" ed annotazioni nel SICP (Registro Penale);
- annotazioni relative al cambio di iter del procedimento ed alle richieste avanzate dal Pubblico Ministero;
- notifiche telematiche dell'avviso di conclusione delle



indagini preliminari ex art. 415 bis c.p.p;

- rilascio delle copie in formato digitale;
- trasmissione degli atti digitalizzati all'ufficio giudicante per lo svolgimento dell'iter processuale.

6) Numero dei giovani da impiegare nel progetto (min. 2, max. 10):

4

7) Eventuale numero ulteriore di soggetti da impiegare (non superiore al 50% di quelli indicati al precedente punto 6) che l'ente intende autonomamente finanziare, impegnandosi ad anticipare alla regione le somme necessarie per l'intera copertura delle relative spese prima dell'avvio dei giovani in servizio:

0

8) Numero ore di servizio settimanali dei giovani (minimo 25, massimo 30):

30

9) Giorni di servizio a settimana dei giovani (minimo 4, massimo 6) :

5

10) Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

- Seguire le indicazioni del responsabile del progetto;
- Rispettare i regolamenti disciplinari, le norme organizzative di sicurezza e di igiene sul lavoro vigenti nell'ufficio;
- Mantenere l'obbligo di riservatezza e segretezza durante e successivamente ai periodi di svolgimento del servizio civile presso l'ufficio giudiziario;

Richiedere verifica ed autorizzazione per eventuali elaborazioni o relazioni presso terzi.

11) Sede/i di attuazione del progetto (1):

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo (compresa eventuale partizione interna)</i>	<i>N. giovani per sede (2)</i>
1	SEGRETERIE PENALI	AREZZO	PIAZZA FALCONE E BORSELLINO N. 1 PIANO TERZO STANZE 3.09 – 3.15 - 3.16 – 3.24 – 3.25 – 3.41	4
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				

(1) le sedi devono essere individuate esclusivamente fra quelle indicate in sede di iscrizione/adequamento all'albo degli enti di servizio civile regionale, riportando la stessa denominazione e indirizzo (compresa l'eventuale ripartizione interna, es. scala, piano, palazzina, ecc) indicate sulla procedura informatica SCR.

(2) il numero complessivo di giovani di questa colonna deve coincidere con il numero indicato al precedente punto 6)

12) Nominativo operatore di progetto per singola sede (almeno uno per sede - Questa figura non è compatibile con quella di coordinatore di progetti di cui al punto 2 ter né con quella di responsabile di progetto di cui al punto 2bis):

- *NOME E COGNOME: GIOVANNA DI FUSCO*
- *DATA DI NASCITA: 11/06/1969*
- *CODICE FISCALE: DFGN69H51A859Y*
- *INDIRIZZO MAIL: giovanna.difusco@giustizia.it*
- *TELEFONO: 05751738606*
- *CURRICULUM con copia di un documento di identità e codice fiscale leggibili (allegati alla scheda di progetto)*
- *SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO (da scegliere fra uno di quelle indicate al precedente punto 11):*

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
SEGRETERIE PENALI	AREZZO	PIAZZA FALCONE E BORSELLINO N. 1 PIANO TERZO STANZE 3.09 – 3.15 - 3.16 – 3.24 – 3.25 – 3.41

- *HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA:*

- *corso per "Operatori di progetto e responsabili del Servizio civile regionale" svolto in data 16/03/2016 sede del corso Misericordia -Arezzo*

13) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile regionale:*

Divulgazione del progetto "La giustizia a salvaguardia dei prodotti e delle attività produttive toscane" attraverso il Sito Giustizia Toscana, nonché all'interno del proprio sito (WWW.PROCURA.AREZZO.IT).

Diffusione del progetto tramite spot radiotelevisivi sulle emittenti locali.

Si farà ricorso anche ad incontri sul territorio in collaborazione con altri enti che si occupano di politiche giovanili.

Si pubblicizzerà il progetto, inoltre, tramite altre iniziative di informazione rese possibili da altri uffici che operano a livello locale: Università, Ordine degli Avvocati, Comune.

L'informazione avrà come scopo quello di portare a conoscenza dei giovani che il progetto offrirà la possibilità di acquisire una esperienza approfondita dei servizi di segreteria giudiziaria e dell'attività di gestione dei registri informatizzati ad essi connessi in particolare sulle modalità di prevenzione contrasto e repressione dei reati in materia di frodi agroalimentari.

14) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati di progetto:*

Si prevede una rilevazione periodica dei risultati ottenuti durante la fase attuativa del progetto, partendo dai dati oggettivamente rilevabili alla data di partenza dello stesso. I dati saranno rilevati sulla base del servizio svolto e rapportati ai risultati ottenuti a

seguito dell'apporto del servizio civile regionale con il progetto de quo.
Nel corso di attuazione del progetto saranno inoltre rilevati e valutati gli aspetti del funzionamento delle sedi ove è attuato il progetto al fine di eliminare eventuali carenze della fase realizzativa.
Si prevede di effettuare un monitoraggio specifico con l'ausilio degli applicativi statistici ministeriali e avvalendosi della Polizia Giudiziaria operativa nel settore delle frodi agroalimentari al fine di rilevare, con cadenza bimestrale, il flusso telematico gestito a mezzo del progetto, teso a fornire una valutazione quantitativa e qualitativa degli affari penali trattati, nonché un monitoraggio rivolto alla valutazione dell'operato dei giovani volontari ed all'autovalutazione fornita dagli stessi in relazione al progetto nel quale sono impiegati.

15) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:*

n.n.

16) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Le risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto risultano tutte presenti ed adeguate.
In particolare per l'attuazione del progetto saranno messe a disposizione le seguenti risorse tecniche e strumentali ritenute adeguate alla realizzazione degli obiettivi:
- applicativo ministeriale SICP (sistema informativo della cognizione penale);
- applicativo ministeriale TIAP di imminente messa a regime;
- applicativo ministeriale SNT (Sistema delle notifiche telematiche);
- n. 15 workstations complete di stampanti in rete e in locale;
- n. 8 scanner da tavolo + n.4 scanner massivi di rete.
Utilizzo di strumenti in uso di comunicazione alle sedi del progetto.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

17) *Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Con la partecipazione al progetto i giovani volontari acquisiranno conoscenze e competenze in ordine alle attività regolate dal codice di procedura penale con peculiare riferimento alla fase processuale delle indagini preliminari.
Più precisamente avranno modo di acquisire capacità operative nell'attività di segreteria nello specifico settore della dematerializzazione dei documenti cartacei e della digitalizzazione degli atti relativi ai fascicoli penali e raggiungendo un buon grado di conoscenza degli applicativi ministeriali in uso:
SICP, SNT, TIAP.
In particolare i volontari acquisiranno approfondite conoscenze e competenze in relazione alla materia dei reati in tema di frodi agroalimentari, previsti e puniti dalle leggi speciali e dal codice penale, collaborando alla puntuale e scrupolosa esecuzione dei provvedimenti disposti dalla magistratura inquirente, relativamente ai fascicoli inerenti illeciti agroalimentari.

FORMAZIONE GENERALE DEI GIOVANI

18) *Sede di realizzazione:*

Procura della Repubblica di Arezzo – aula informatica G. Bucaletti

19) *Modalità di attuazione:*

La formazione generale dei giovani volontari potrà essere realizzata nell'aula didattica presente nel palazzo di giustizia a cura dei direttori amministrativi e dei funzionari in servizio.
Si prevedono interventi del Procuratore della Repubblica e degli altri Magistrati dell'ufficio per approfondimenti che si renderanno necessari nelle fasi attuative del progetto.
Infine sarà previsto un intervento formativo in materia di sicurezza.

20) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Si prevede che le 40 ore di formazione previste saranno erogate per il 60% attraverso lezioni frontali e per il restante 40% attraverso esercitazioni pratiche.

21) *Contenuti della formazione:*

La formazione generale approfondirà i seguenti aspetti:
caratteristiche dell'ordinamento del servizio civile, ivi compresi i principi, gli ordinamenti e la storia dell'obiezione di coscienza; elementi di educazione civica, di protezione civile, legislazione e cultura del servizio civile nazionale e regionale quali la difesa della Patria come diritto/dovere costituzionali con mezzi non violenti; diritti umani e diverse forme di partecipazione attiva alla vita della società civile.
Principi e norme costituzionali.

22) *Durata (espressa in ore):*

40 ore

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI GIOVANI

23) *Sede di realizzazione:*

Procura della Repubblica di Arezzo – aula informatica G. Bucaletti

24) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica si svolgerà in sede e sarà effettuata dal personale amministrativo in servizio esperto nei settori specifici del progetto.

25) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione sarà effettuata mediante esercitazioni teorico-pratiche tenute dal responsabile degli applicativi relativi al progetto, con l'ausilio di altre professionalità esperte nello svolgimento dei servizi relativi agli specifici settori di pertinenza del progetto attribuendo maggiore rilevanza agli aspetti relativi agli illeciti penali in materia di frodi agroalimentari.

26) *Contenuti della formazione:*

Presentazione dell'attività del Pubblico Ministero, nozioni di base del codice di procedura penale.
Approfondimento delle tematiche connesse ai servizi di cancelleria e segreteria giudiziaria nell'ambito delle norme del codice di procedura penale – libro V.
Apprendimento delle modalità di utilizzazione del software e delle tecniche di scannerizzazione dei procedimenti.
Illustrazione dei principali sistemi informatici a supporto dell'attività giurisdizionale penale in particolare di quelli relativi al progetto.
In particolare approfondimento inerente l'attività di tutela, prevenzione, contrasto e repressione degli illeciti penali in materia di frodi agroalimentari e contestuale gestione dei relativi fascicoli processuali nel rispetto delle disposizioni che regolano i servizi di cancelleria e segreteria giudiziaria.

27) *Durata (espressa in ore):*

40 ore

ALTRI ELEMENTI

28) Presenza di almeno una delle altre figure previste per la gestione del servizio civile regionale (diversa dall'Operatore di Progetto) che nell'ultimo anno abbia frequentato il corso di formazione o/e/o aggiornamento programmato dalla Regione Toscana (o si impegni a parteciparvi entro l'anno in cui si realizza il progetto):

Nome e cognome: LINA ZOTTI Ruolo CANCELLIERE / RESPONSABILI PROGETTI
corso frequentato _____ data del corso _____ sede _____

– si impegna a svolgerlo entro l'anno: ~~SI~~ oppure ~~NO~~

29) Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto alla formazione aggiuntiva programmata dalla regione Toscana: ~~SI~~ NO

30) Attestazione che all'interno del medesimo bando sono stati presentati progetti per un numero complessivo di posti inferiori al 50% di quelli richiedibili in base alla categoria

di appartenenza: SI ~~NO~~
n° progetti presentati: _____ n° posti richiesti complessivamente: _____

31) Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto ad almeno due manifestazioni, eventi o attività di carattere regionale inserite nel sistema delle politiche giovanili della regione Toscana:

SI NO

32) Coprogettazione tra i seguenti enti (è necessario allegare l'accordo sottoscritto dagli enti per la coprogettazione, da cui risulti l'ente capofila):

Denominazione ente	Codice RT	Categoria d'iscrizione all'albo SCR	Ente pubblico o privato
/	/	/	/
/	/	/	/

Il sottoscritto DOTT. ROBERTO ROSSI nato a FOLIGNO (FG) il 08-10-1959 in qualità di responsabile legale dell'ente PROCURA DELLA REPUBBLICA DI APEZZO dichiara che l'ente che rappresenta è in possesso di tutti i requisiti previsti per l'iscrizione all'albo degli enti di servizio civile regionale (art. 5 comma 1 legge regionale n. 35 del 25/07/2006).

Data 13 APR. 2016

Il Responsabile legale dell'ente
il Procuratore della Repubblica
Dott. Roberto Rossi

